
TESSERA E IL BOSCO DELLO SPORT

FONDI GREEN PER LA CEMENTIFICAZIONE
DI UN'AREA PROTETTA

Ferrazzi Margot

Leone Alice

Salamone Martina



LA GRONDA LAGUNARE

La Gronda lagunare è una cerniera, un punto di passaggio tra terra e acqua, un collegamento tra città storica e terraferma.

Più recentemente è diventata asse di supporto ai grandi collegamenti est-ovest e inevitabilmente riveste un ruolo strategico per le relazioni di Venezia con l'esterno e tra le diverse parti della città.



NORMATIVA

■ Leggi speciali

Per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia, il Parlamento ha approvato, a partire dall'alluvione del 4 novembre 1966, una serie di "leggi speciali".

La prima legge speciale per Venezia (L. 171/1973, intitolata "Interventi per la salvaguardia di Venezia") ha definito tre obiettivi ritenuti prioritari per la salvaguardia di Venezia: la salvaguardia fisica, ambientale e socio-economica.

■ UNESCO "Venezia e la sua Laguna"

L'area della gronda lagunare è iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO dal 1987 e definisce la Laguna di Venezia di "notevole interesse pubblico" per "l'eccezionale complesso paesistico ambientale".



Organizzazione delle
Nazioni Unite per l'Educazione
la Scienza e la Cultura



Venezia e la sua Laguna
iscritto nella Lista del patrimonio
mondiale nel 1987

NORMATIVA



■ Rete Natura 2000

Siti di importanza Comunitaria (S.I.C.)

Zone di protezione speciale (Z.P.S.)

Aree Ramstar

Aree IBA

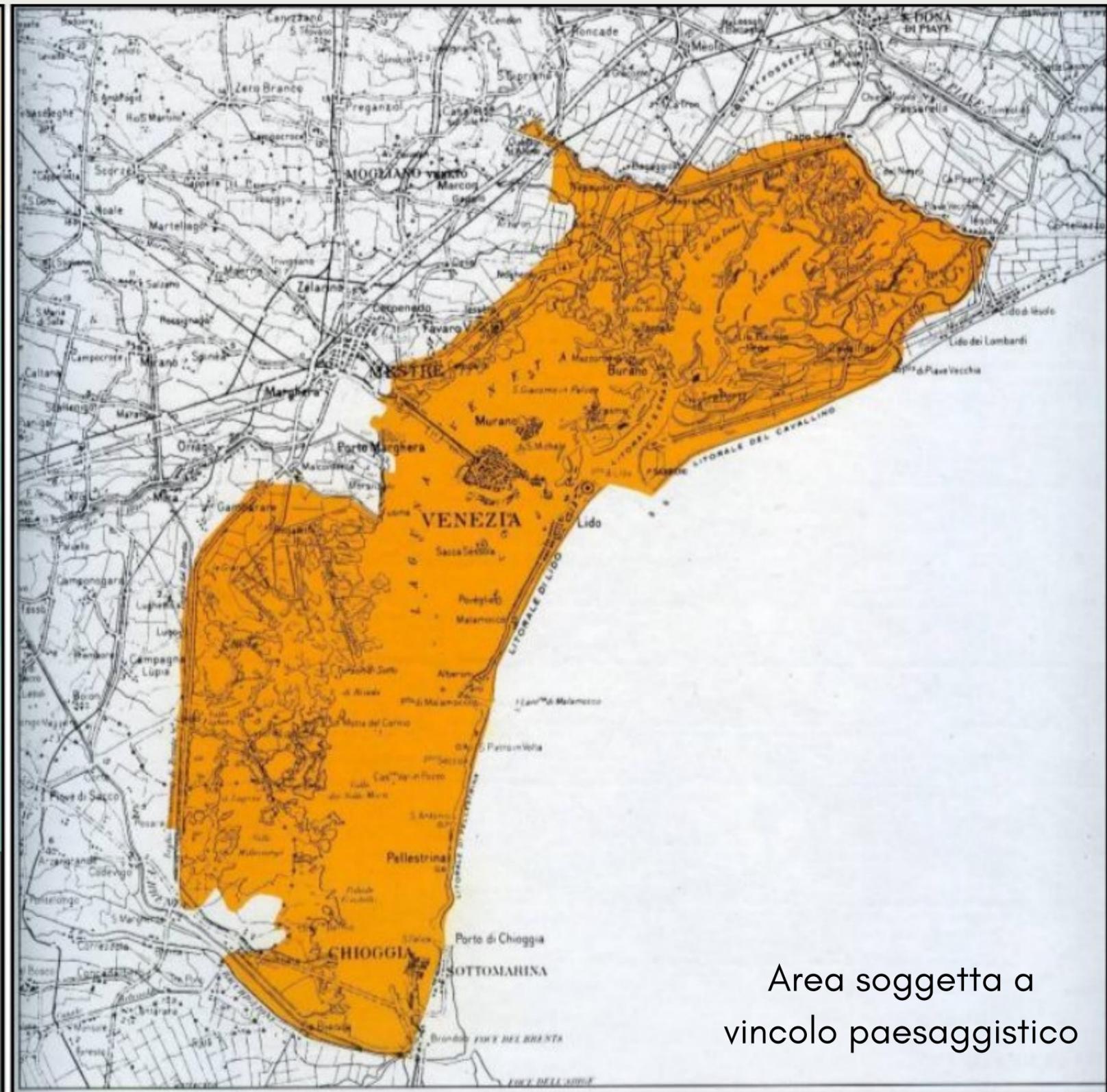
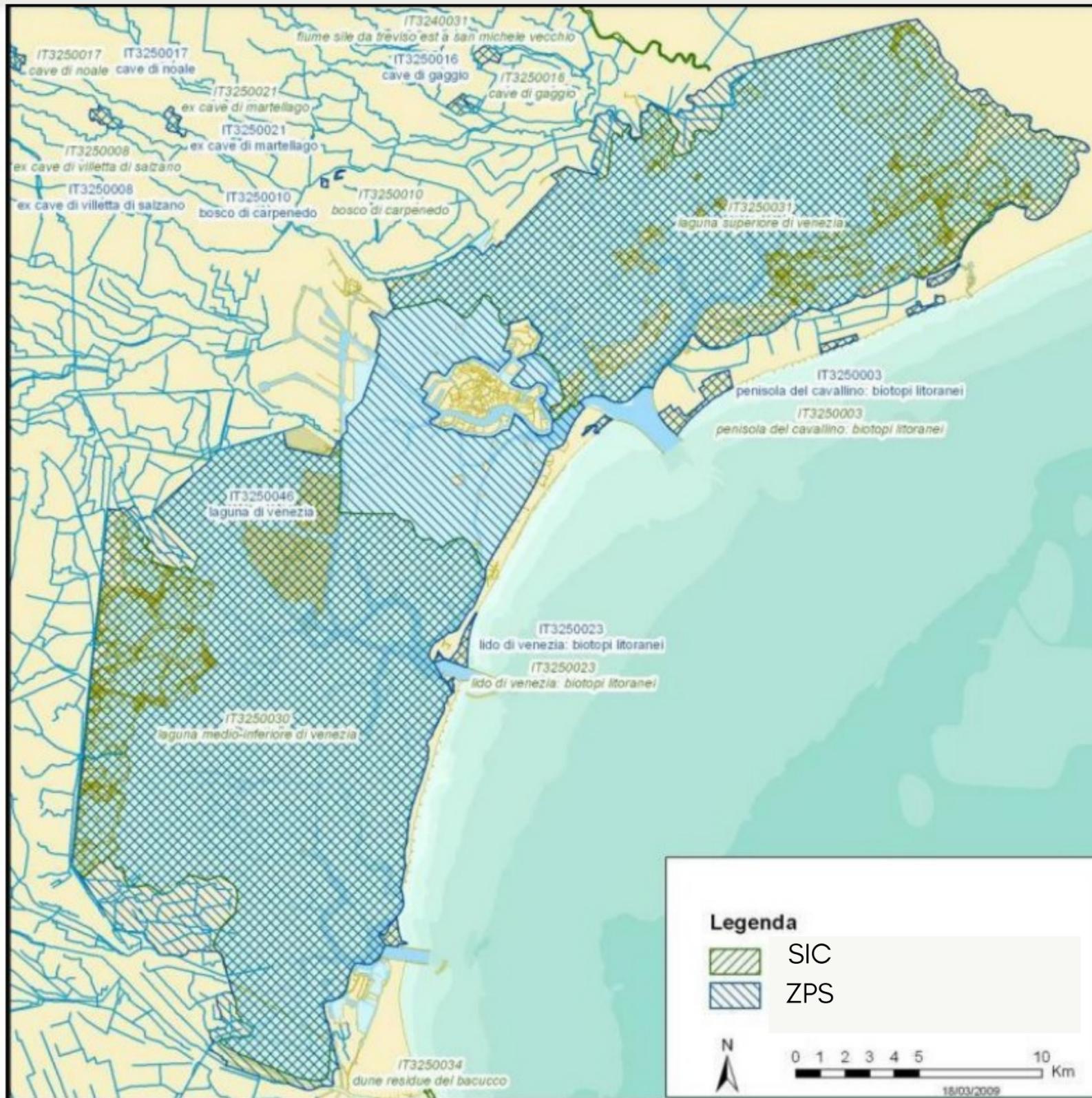
■ Codice dei beni culturali e del paesaggio 2004

■ Raccomandazione sul paesaggio urbano storico dell'UNESCO 2021

L'area lagunare è designata quasi interamente come **Sito di Importanza Comunitaria** e **Zona di Protezione Speciale** nell'ambito della **Rete Natura 2000** dalla Commissione europea e messa sotto tutela dalla **Legge speciale dello Stato n°171/73** e successive.

L'area è sottoposta a tutela paesaggistica e protetta quale "**Parco naturale regionale**" dalla Regione Veneto attraverso il PTRC (ancora vigente) e il PALAV.





Area soggetta a vincolo paesaggistico



Inoltre, è stata proposta quale **area Ramsar** "zona umida di importanza internazionale" ed è oggetto di numerose proposte di legge per la creazione di un grande Parco naturale ai sensi della Legge nazionale sui parchi n°394/91.

Aree IBA: sono aree che rivestono un ruolo chiave per la salvaguardia degli uccelli e della biodiversità, la cui identificazione è parte di un progetto a carattere mondiale, curato da BirdLife International.

Con la **Raccomandazione sul paesaggio storico urbano** l'UNESCO ha inteso ragionare sulla necessità di meglio integrare ed inquadrare le strategie di conservazione del patrimonio urbano all'interno dei più ampi obiettivi di generale sviluppo sostenibile.



Il paesaggio storico urbano è identificato come un'area urbana intesa come risultato di una stratificazione storica di valori e caratteri culturali e naturali.

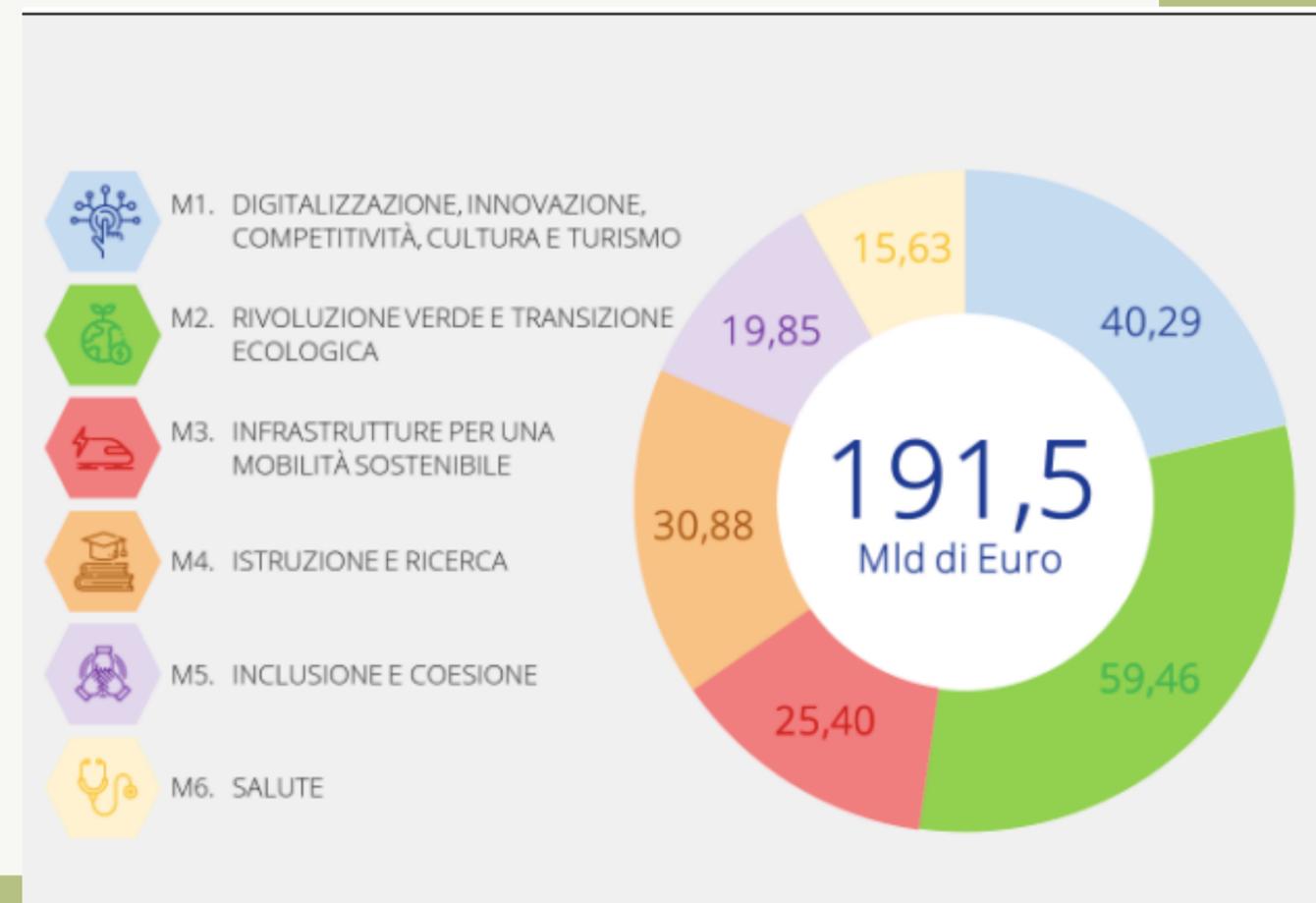
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

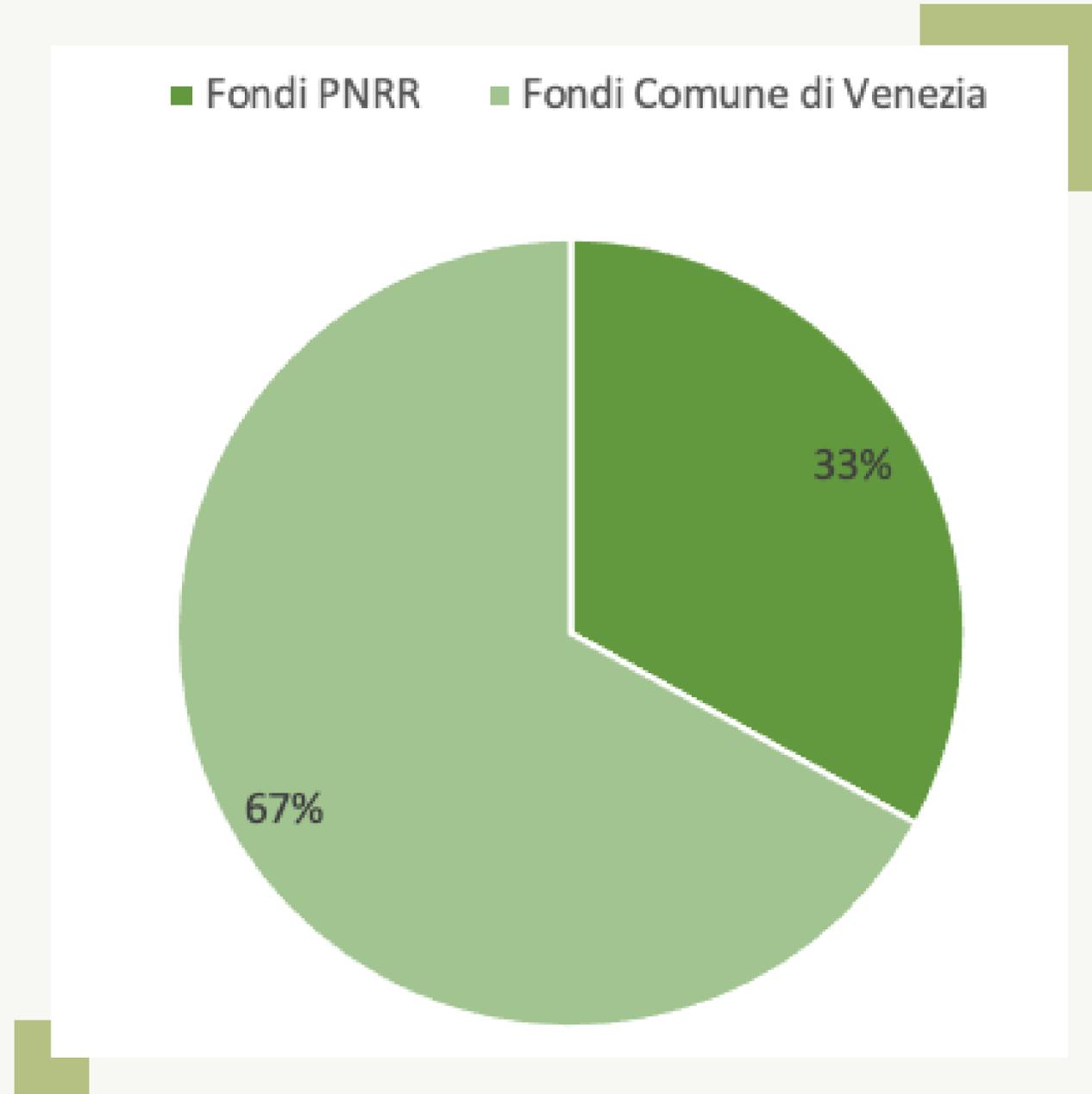
Il Piano si sviluppa in sei missioni e ha tre obiettivi principali:

- Il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati dalla crisi pandemica;

- Il secondo, con una prospettiva più di medio-lungo termine, è affrontare le debolezze che affliggono l'economia e la società italiana: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico;

- Infine, le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica.





Per il progetto del Bosco dello Sport saranno stanziati 93.581.321,26€ di finanziamento PNRR e 189.918.678,74€ di cofinanziamento del Comune di Venezia.

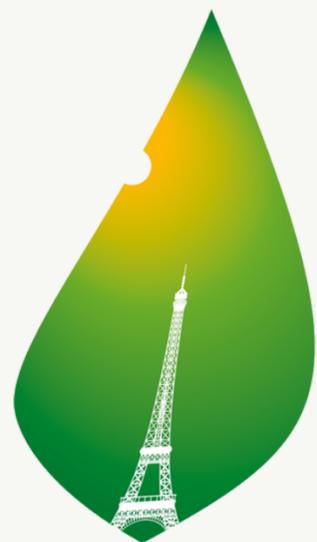
IL BOSCO DELLO SPORT

Nello specifico il Progetto del “Bosco dello Sport” riguarderà:

- completamento della viabilità tra Tessera e l'aeroporto;
- Bosco dello Sport
- opere a verde e di paesaggio;
- arena;
- stadio;
- area educational e sport.



NORMATIVA



COP21 • CMP11
PARIS 2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE

■ Accordi di Parigi

Nel dicembre 2015, per la prima volta, tutti i paesi del mondo hanno deciso di compiere uno sforzo collettivo per:

- mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°;
- contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici.

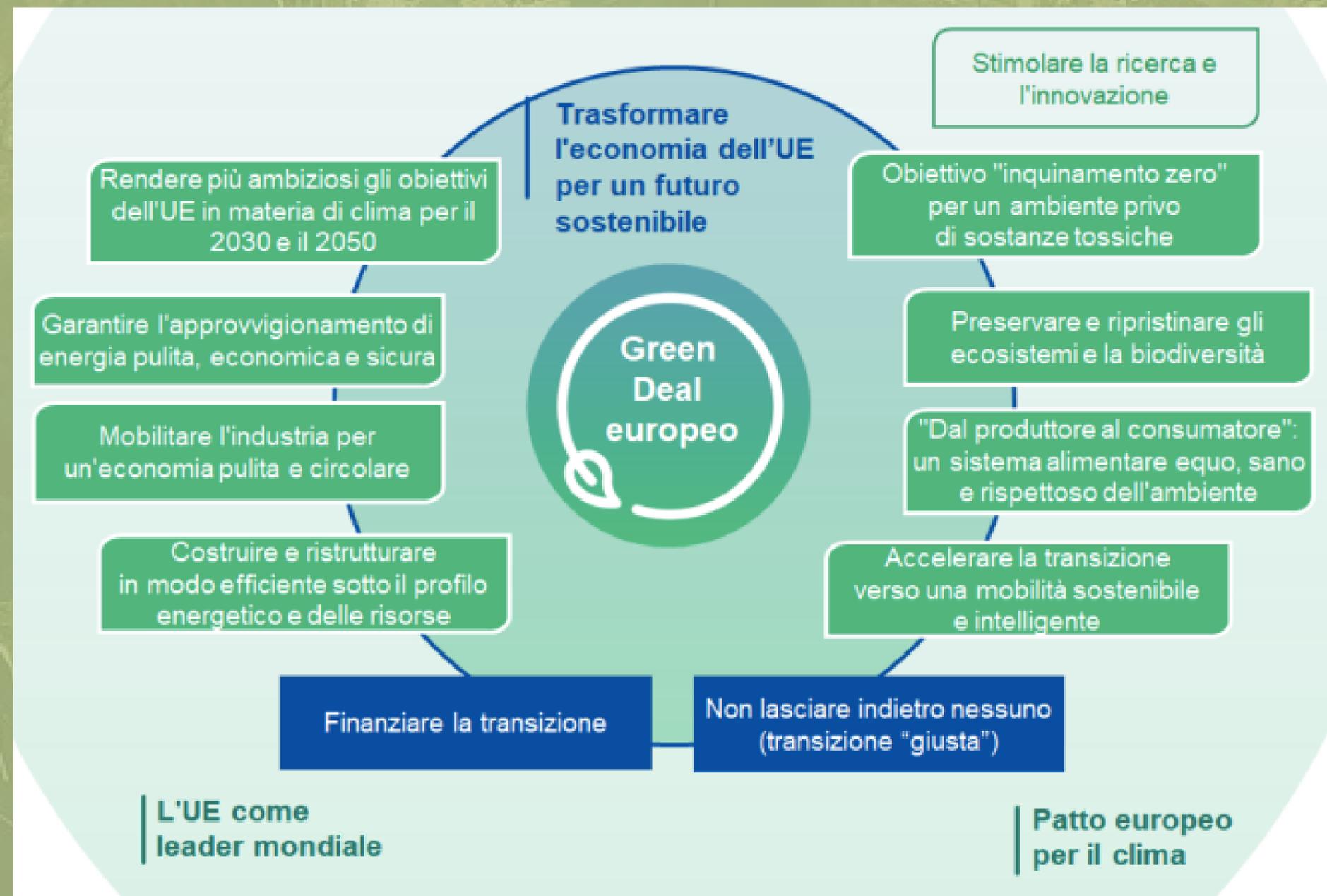
L'accordo dispone che le parti presentino piani nazionali finalizzati a ridurre le emissioni e rivedano questi impegni ogni 5 anni.

L'UE ha deciso di ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030, un impegno più consistente rispetto al 40% concordato nel 2014.

NORMATIVA



■ Green Deal europeo



Bilancio Partecipato come hanno votato i cittadini

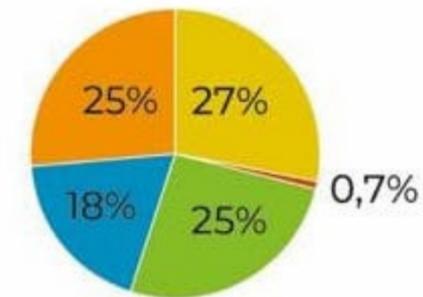
La consultazione ha raggiunto più di 2000 cittadini e ha registrato l'80% delle preferenze a favore dell'edilizia residenziale pubblica e del miglioramento del trasporto pubblico, mentre solo il 2% per il progetto del Bosco dello Sport.

- Edilizia residenziale pubblica
- Nuovo stadio e nuovo palasport a Tesserà
- Produzione di energia fotovoltaica
- Riduzione dell'addizionale IRPEF
- Miglioramento del trasporto pubblico

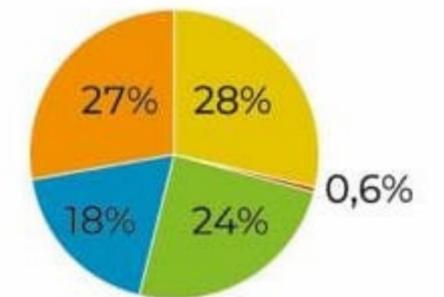
Dorsoduro



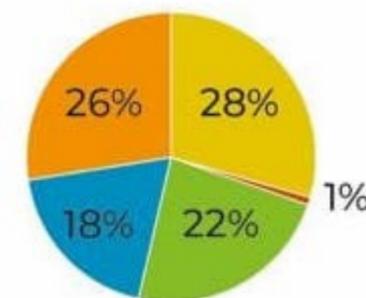
Cannaregio



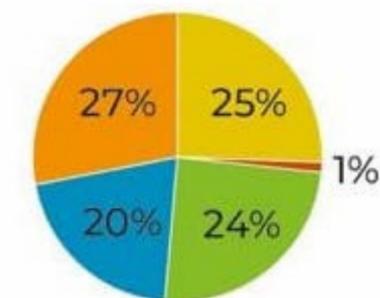
Castello



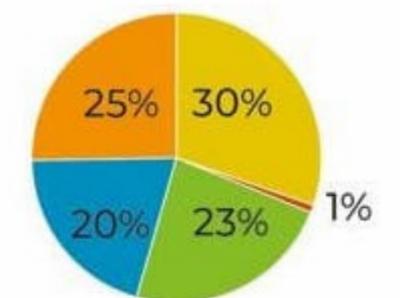
San Marco

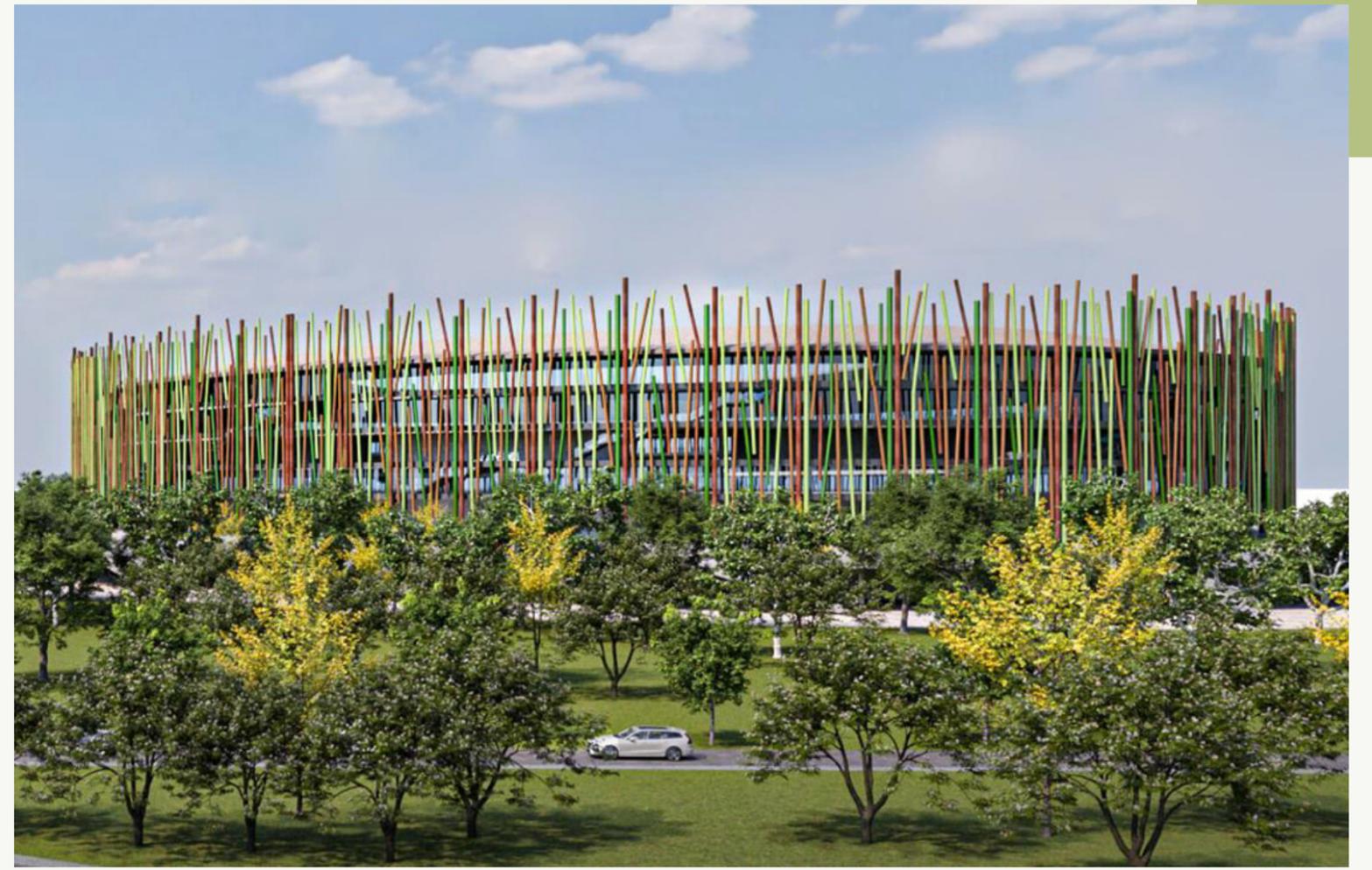


San Polo



Santa Croce





L'AEROPORTO MARCO POLO



L'Aeroporto Internazionale di Venezia "Marco Polo" confina direttamente con la laguna. Il sedime aeroportuale occupa un'area di circa 335 ettari tra la laguna e la terraferma.

NORMATIVA

Principali vincoli e tutele cui è sottoposto il sedime aeroportuale

- **Decreto Legislativo del 2004 n.42: “Codice dei beni culturali e del paesaggio”**

Vincolo paesaggistico, in quanto rientrante nella vasta area dell’“Ecosistema della laguna di Venezia”

Vincolo archeologico, vigente per la laguna di Venezia e per le zone limitrofe all’aeroporto della antica Via Annia e dell’area archeologica di Altino

- Le tutele previste dai siti della **Rete Natura 2000** ai sensi della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE e della Direttiva “Uccelli” 2009/147/CE

terminal esistente

L'aeroporto Marco Polo di Venezia è oggetto di un importante e articolato piano di sviluppo con lo scopo di riqualificare e ottimizzare le infrastrutture di volo esistenti e potenziare lo scalo con la realizzazione di nuove infrastrutture.

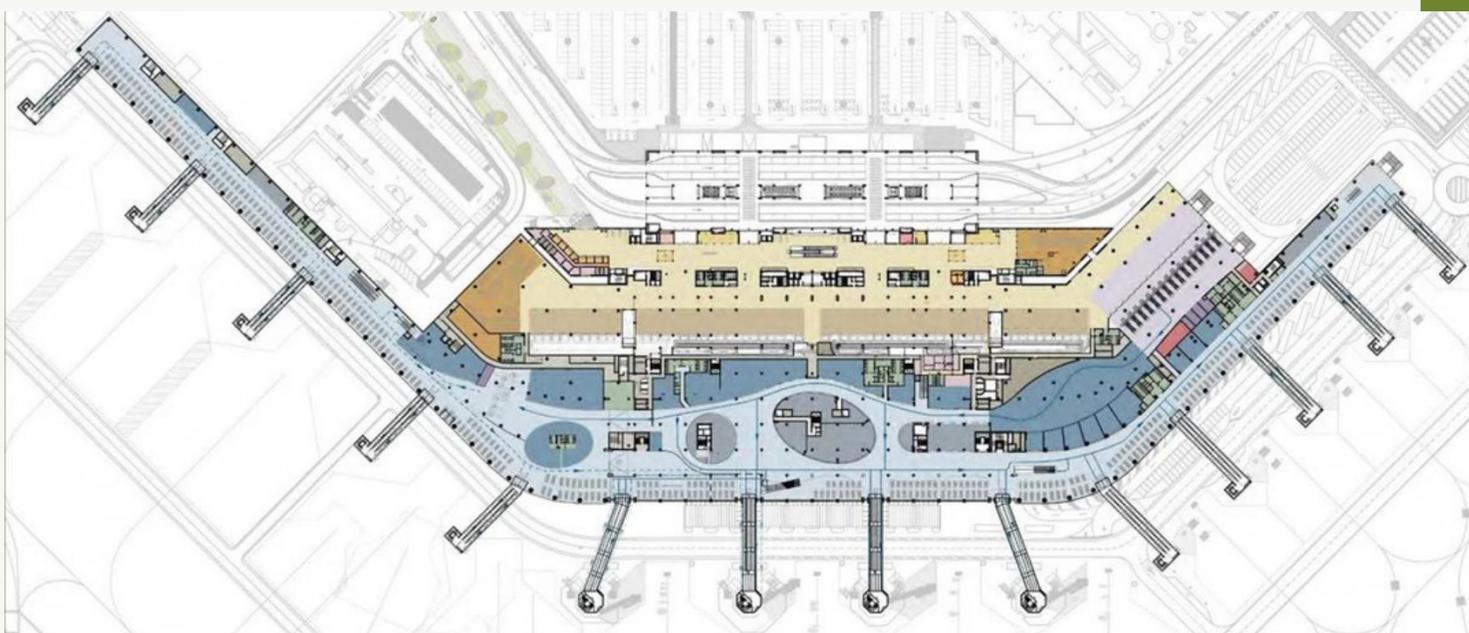


MASTERPLAN 2021

Il Piano di sviluppo aeroportuale dell'aeroporto ha ottenuto, a seguito della procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale**, la compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero del Bene e delle Attività culturali e del Turismo.



configurazione finale del terminal 2028

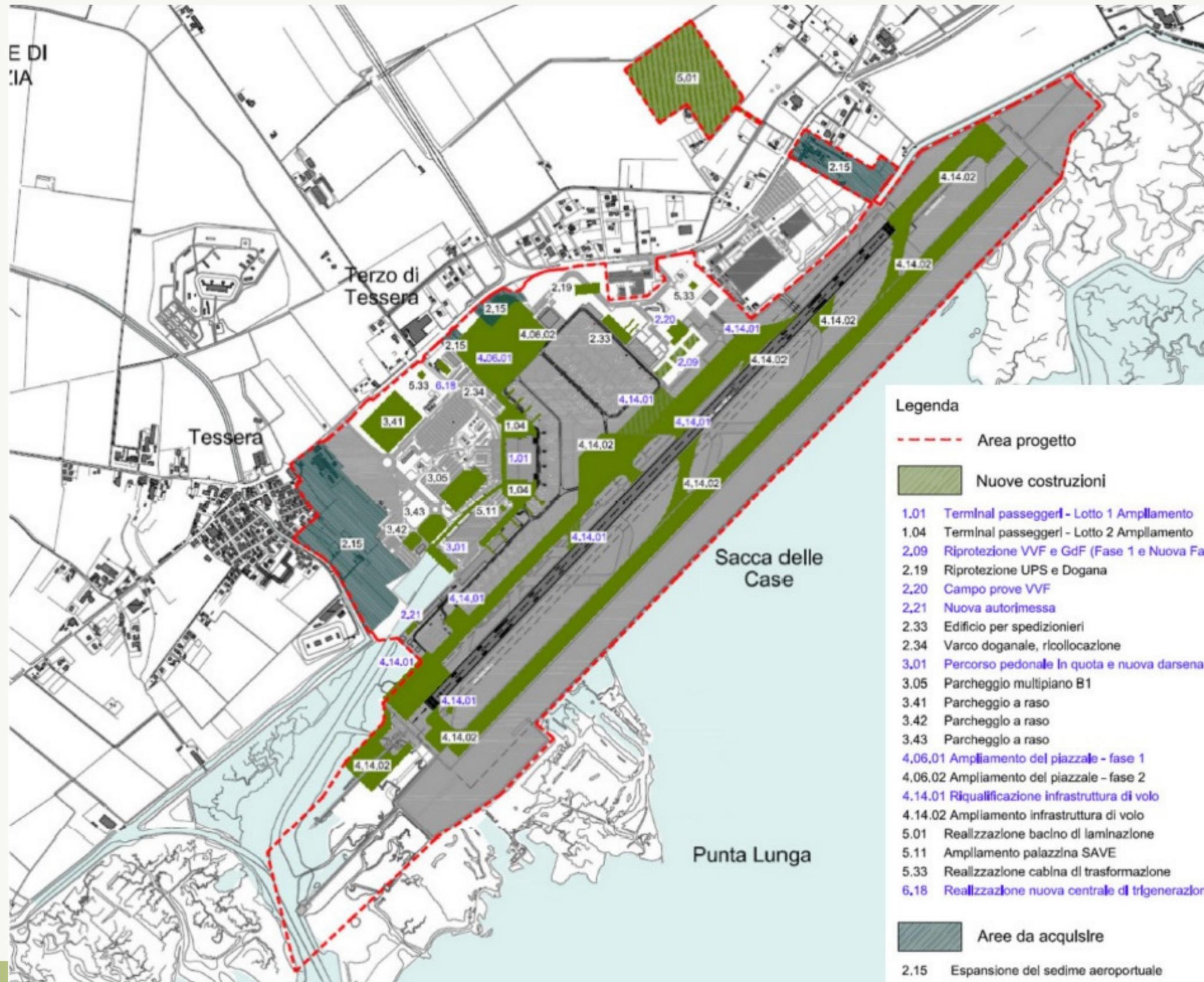


L'investimento in infrastrutture è considerato una necessità sia per la crescita e lo sviluppo socio-economico del territorio veneto che per i futuri eventi internazionali come i Giochi Olimpici invernali del 2026.



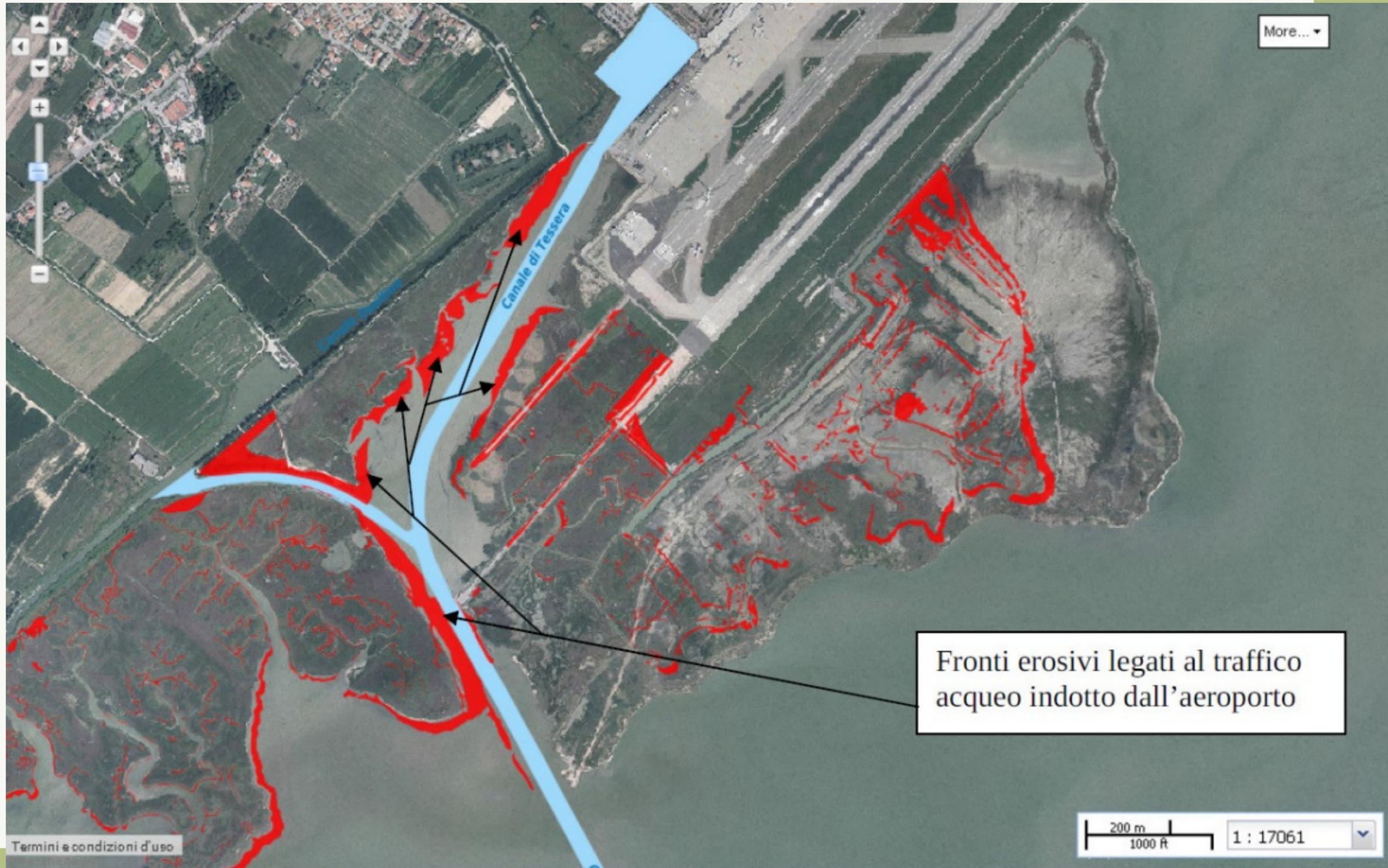
Oltre all'ampliamento è prevista la costruzione di collegamento ferroviario e da anni si parla di una possibile seconda pista a ridosso dello scalo.

Interventi sedime aeroportuale



(Fonte: "ENAC - Aeroporto Internazionale di Venezia Tesserà, Master Plan 2021 - Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale Statale" 16/12/2014)

Impatto ambientale dell'aeroporto





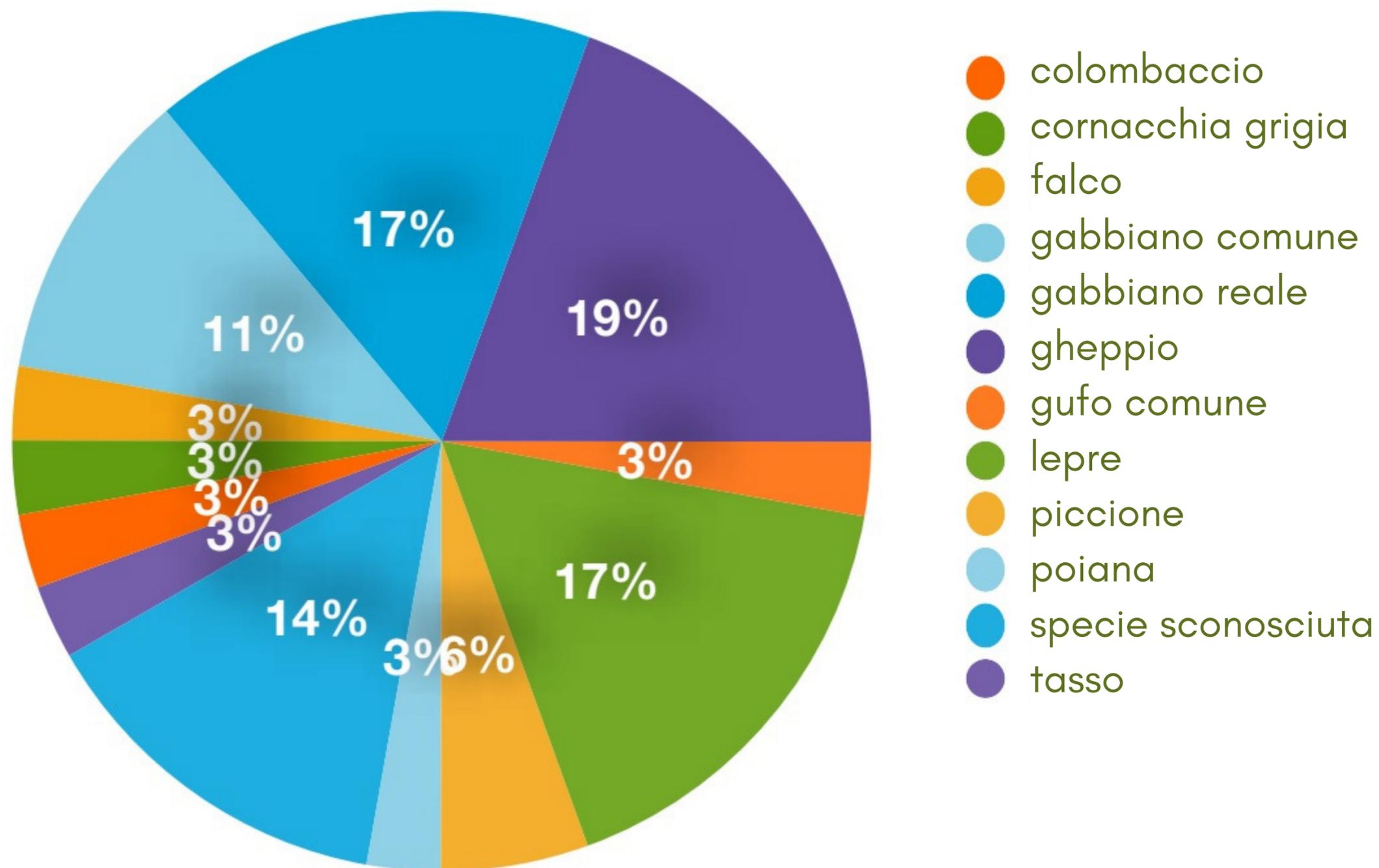
La linea verde riproduce il profilo del margine delle terre asciutte e delle barene al 1996, la linea rossa quello al 2016. Approssimativamente, la superficie degli imbonimenti 1996-2016 supera i 30 ettari.

L'espansione delle aree aeroportuali in Laguna è impedita dalla legge speciale per Venezia del 1973.

Conseguenze dell'ampliamento dell'aeroporto e della possibile seconda pista:

- delocalizzazione abitato di Cà Noghera di circa 500 abitanti e 56 unità abitative; 25 unità di attività produttive; 70 unità mista produttiva/annessa residenza;
- perdita di zone attualmente ad uso agricolo che verrebbero urbanizzate e cementificate con conseguente rischio idraulico;
- spostamento del corso del Dese o intubamento (portata 35 mc/s);
- interrimento dei canali di bonifica, di aree lagunari e barenali;
- compromissione qualità di vita di Tessera (1800 abitanti) per effetto inquinamento acustico ed atmosferico, nonché propagazione dell'illuminazione verso la Laguna;
- compromissione area archeologica di Altino e sito della via Annia.

Nel 2020 l'aeroporto di Venezia ha registrato 34.265 movimenti con 34 impatti con volatili e 2 con altra fauna selvatica



(Fonte: ENAC, Wildlife strike Relazione annuale 2020)

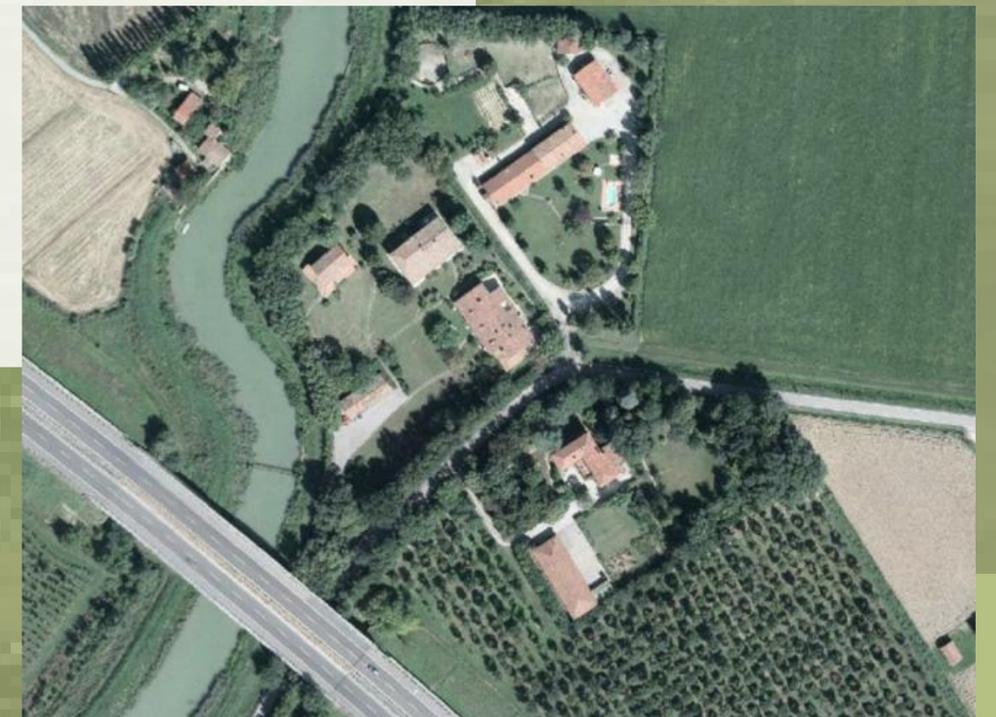
BRETELLA FERROVIARIA



Il progetto di collegamento prevede la realizzazione di un tratto di linea ferroviaria di circa 8 Km, costituita da un primo tratto che si sviluppa lungo la Bretella Autostradale A27, mentre in prossimità dell'Aeroporto e all'interno del sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna", diventa a binario singolo sotterraneo.

Impatto ambientale del collegamento ferroviario:

- zona geomorfologica delicatissima, ricca di paleoalvei di fiumi e in stretta relazione idrogeologica con la Laguna di Venezia;
- è previsto che le acque di emungimento estratte durante la realizzazione della galleria, ricche di arsenico e pari a circa 10.000 m³/giorno, siano sversate nella Laguna di Venezia;
- il progetto prevede la totale demolizione del borgo storico di Ca' Litomarinò lungo il fiume Dese;
- rischio abbassamento artificiale del livello delle falde.



CONCLUSIONI

Viene definito “Bosco” un progetto che comprende la cementificazione su larga scala in un’area fino ad oggi incontaminata e unica nel suo genere aumentandone il consumo del suolo.

Per finanziare questo progetto, così come l'ampliamento dell'aeroporto e il collegamento ferroviario, vengono usati fondi del PNRR, teoricamente destinati alla sostenibilità, alla transizione verso l’economia circolare e allo sviluppo green.

